

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23 NOV. 2001

=====

23 NOV. 2001
ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO,
212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMBONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRÌ	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
.....OMISSIS

ASSENTI: ROBILOTTA -

DELIBERAZIONE N° 1464

OGGETTO: _____ Reg. CEE n. 2081/93 - DOCUP Lazio
Ob. 5b 1994/99. Misura 1.1.2. Approvazione proroga e variante ditta Soc. I.L.C.?, s.r.l.
(progetto codice 11255011).



OGGETTO: Reg. CEE n. 2081/93 - DOCUP Lazio Ob. 5b 1994/99. Misura I.1.2. Approvazione proroga e variante ditta Soc. I.L.C.O. srl. (progetto codice 11255011)

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

VISTO il Regolamento CEE n. 2081/93 del Consiglio del 20 luglio 1993 che modifica il Regolamento CEE n. 2052/88 del Consiglio del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei fondi a finalità strutturali, alla efficacia ed al coordinamento dei loro interventi e di quelle della Banca Europea per gli investimenti e degli altri strumenti esistenti ;

VISTA la Decisione della Commissione europea n. C(94) 3788 del 23/XII/94 con la quale è stato approvato il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE PER GLI INTERVENTI STRUTTURALI COMUNITARI nella Regione Lazio a titolo dell'obiettivo 5/b del citato Regolamento CEE n. 2052/88, d'ora in avanti indicato "DOCUP Ob. 5/b LAZIO 1994/99";

VISTO il citato DOCUP Ob. 5/b LAZIO 1994/99 ;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 390 del 10.02.95, concernente "Presa d'atto e recepimento degli esiti del negoziato con l'UE per i DOCUP relativi agli Obiettivi 2 e 5/b e direttive per l'attuazione dei relativi programmi", ratificata con D.C.R. n. 1208 del 1 marzo 1995 ;

CONSIDERATO che il DOCUP Ob. 5/b LAZIO 1994/99 comprende nell'ambito dell'Asse I - Sottoprogramma 1, la misura 2, che prevede la valorizzazione delle produzioni animali ;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 5037 del 13.06.95, csecutiva ai sensi di legge con la quale sono stati riapprovati gli avvisi pubblici approvati con D.G.R. nn. 4259/95 e 4643/95, per la presentazione delle domande di contributo per gli interventi previsti nel DOCUP Ob. 5/b LAZIO ;

VISTA del D.G.R. 6 febbraio 1996, n. 430, con la quale, tra l'altro, si finanzia il progetto della Soc. ILCO (codice 11255011) per una spesa ammessa di L. 3.297.262.000, cui corrisponde un contributo di L. 1.813.494.375;

CONSIDERATO che nella pratica attuazione del predetto progetto codice 11255011 la Soc. I.L.C.O. srl non ha rispettato i tempi previsti nell'atto di concessione e non ha provveduto a richiedere tutte le necessarie proroghe;

CONSIDERATO, altresì, che la medesima ditta ha realizzato un progetto che si discosta sostanzialmente da quello approvato;



1469 23 NOV. 2001

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 1997, n. 631 con la quale si dispone in merito alla prorogabilità dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati in attuazione del DOCUP Lazio ob. 5b 1994/99;

CONSIDERATO che il medesimo progetto codice 11255011 costituisce il naturale completamento di quanto realizzato con gli aiuti previsti dal Reg. CEE n. 866/90 sul quale è sorto un contenzioso giudiziario;

CONSIDERATO che tale contenzioso si sostanzia principalmente nel mancato rispetto di quanto prescritto all'art. 12 (prodotti interessati e partecipazione dei produttori) e art. 13 (investimenti esclusi) del citato Reg. CEE n. 866/90;

CONSIDERATO che, conseguentemente, la Regione LAZIO ha attivato, in stretto collegamento con la Commissione europea, una procedura di verifica tendente all'accertamento di quanto contestato alla Soc. ILCO s.r.l..

CONSIDERATO che la medesima Commissione europea, investita del problema con nota n. 4331 del 28/5/97, con riferimento allo stesso progetto di cui al Reg. CEE n. 866/90 della ditta ILCO, di cui quello finanziato in ambito Docup Lazio ob. 5b rappresenta il naturale completamento di filiera, non ha ancora comunicato le proprie decisioni in merito;

CONSIDERATO tra l'altro l'importanza che lo stabilimento ILCO ricopre per il settore ovi-caprino regionale e più in generale del Centro Italia e che riveste per l'indotto economico che genera e l'occupazione diretta che impiega

VISTO il verbale U.O.S. del 7 novembre 2001, allegato alla presente di cui costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che l'Unità Operativa di Sottoprogramma, con il sopra citato verbale ha proposto:

1. di concedere a sanatoria alla Soc. ILCO srl la proroga dei lavori dal 22 settembre 1996 al 30 novembre 1998;
2. l'approvazione, a sanatoria di una variante, proposta dalla ditta beneficiaria e rideterminata nello stesso verbale U.O.S. del 7 novembre 2001 ed accertata da un'apposita commissione il 5 maggio 2000, essendo le opere realizzate e le attrezzature acquistate conformi a quanto previsto dalla normativa, migliorative del progetto approvato e determinate anche da cause non prevedibili al momento dell'approvazione dello stesso;
3. di nominare una nuova commissione di verifica che proceda a:
 - a. verificare l'effettiva efficienza e funzionalità delle attrezzature acquistate;
 - b. procedere all'apposizione sulle fatture originali riconosciute finanziabili della prescritta dicitura, sia per quelle ammesse con verbale del 5 maggio 2000 sia delle ulteriori fatture previste dalla variante di cui al punto 2;
 - c. acquisire i contratti di fornitura e acquisto conformi a quanto riportato nella D.G.R. n. 2786 del 13 maggio 1997, idonei ad assicurare il prodotto di base in quantità coerente con la capacità lavorativa dell'impianto di preconfezionamento;
4. di subordinare il pagamento del relativo contributo spettante all'acquisizione:

A. Iannofilli

IL DIRETTORE VICARIO
Dr. Fosco Sironi



- a. del certificato antimafia;
- b. di una polizza fidejussoria pari al contributo erogato maggiorato del 10% a garanzia delle determinazioni che assumerà la Commissione Europea in merito al progetto di cui al Reg. CEE n. 866/90 della ditta ILCO, di cui quello finanziato in ambito Docup Lazio ob. 5b rappresenta il naturale completamento di filiera.

5. di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio speciale sviluppo agricolo e mondo rurale di Viterbo ad emettere l'atto di liquidazione a favore della Società I.L.C.O. s.r.l., una volta soddisfatte le condizioni esposte nei precedenti punti 3 e 4.

RITENUTE valide le proposte formulate nel predetto verbale U.O.S. del 7 novembre 2001;

RITENUTO, pertanto, opportuno dare seguito alle stesse proposte della Unità Operativa di Sottoprogramma;

VISTO il D.P.R. n. 252 del 3.06.98, recante norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32;

all'unanimità ed in conformità con le premesse,

DELIBERA

1. di concedere a sanatoria la proroga dei tempi di realizzazione delle opere e degli acquisti delle attrezzature come da progetto codice 11255011 ammesso ai sensi del Reg. CEE n. 2081/93 - DOCUP Lazio Ob. 5b 1994/99. Misura I.1.2. Annualità di programma 1995, dal 22 settembre 1996 al 30 novembre 1998;
2. di approvare a sanatoria la variante proposta dalla ditta beneficiaria come di seguito rideterminata dall'Unità Operativa di sottoprogramma nel verbale del 7 novembre 2001 e accertata con verbale del 5 maggio 2000:

Tipologia di intervento	Variante realizzata e proposta per l'approvazione a sanatoria L. b	Spesa Collaudata L. c
I. Opere edili	1.367.888.000	1.228.955.000
Murature compresi pannelli, celle, pavimenti e tinteggiature	1.087.451.000	948.518.000
Impianto elettrico	194.830.000	194.830.000
Impianto idrico, lavaggi, fognante interna, riscaldamento	46.273.000	46.273.000

Rete fognante esterna	39.334.000	39.334.000
Area compressa	-	-
2. Attrezzature	1.551.894.000	1.551.894.000
Sezionamento agnelli	450.429.000	450.429.000
Macchine di confezionamento	590.431.000	590.431.000
Refrigerazione	285.444.000	285.444.000
Lavagrembiuli e pulivella	14.370.000	14.370.000
Forno inceneritore	180.000.000	180.000.000
Impianto lavaggio	31.220.000	31.220.000
Linea macellazione	-	-
Montaggi ed assistenza	-	-
3. Spese Generali	(92.276.000)	92.276.000
TOTALE		2.873.125.000

3. di autorizzare la nomina di una nuova commissione che proceda a:
- verificare l'effettiva efficienza e funzionalità delle attrezzature acquistate;
 - apportare sulle fatture originali riconoscibili finanziabili della prescritta dicitura, sia per quelle ammesse con verbale del 5 maggio 2000 sia delle ulteriori fatture di cui alle precedenti ulteriori spese riconoscibili;
 - acquisire i contratti di fornitura e acquisto conformi a quanto riportato nella D.G.R. n. 2786 del 13 maggio 1997, idonei ad assicurare il prodotto di base in quantità coerente con la capacità lavorativa dell'impianto di preconfezionamento;
4. di subordinare, altresì, il pagamento del relativo contributo spettante all'acquisizione:
- del certificato antimafia;
 - di una polizza fidejussoria pari al contributo erogato maggiorato del 10% a garanzia delle determinazioni che assumerà la Commissione Europea in merito al progetto di cui al Reg. CEE n. 866/90 della ditta ILCO, di cui quello finanziato in ambito Docup Lazio ob. 5b rappresenta il naturale completamento di filiera.
5. di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio speciale sviluppo agricolo e mondo rurale di Viterbo ad emettere l'atto di liquidazione a favore della Società I.L.C.O. s.r.l., una volta soddisfatte le condizioni espone nei precedenti punti 3 e 4.

Il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi della legge 15 maggio 1997, n. 127, art. 17, comma 32.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE

IL SEGRETARIO: F.to Dott. Saverio GUCCIONE

27 NOV. 2001



ALLEG. alla DELIB. N. 1767
DEL 23 NOV 2001

REGIONE LAZIO - ASSESSORATO ALL'AGRICOLTURA
DIPARTIMENTO SVILUPPO AGRICOLO E MONDO RURALE

VERBALE DELL'UNITA' OPERATIVA DI SOTTOPROGRAMMA

OGGETTO: Reg. CEE n. 2081/93 - DOCUP Ob. 5b 1994/99 - Misura I.1.2
Annualità 1995 - Parere dell'Unità Operativa di
Sottoprogramma

Codice progetto: 11255011

Ditta richiedente: I.L.C.O. srl

Azione: H - trasformazioni

Tipologia dell'intervento: Realizzazione di interventi funzionali a impianto di
macellazione ovini e nuovo reparto sezionamento e
confezionamento.

L'UNITA' OPERATIVA DI SOTTOPROGRAMMA, costituita da Fosco GIRONI,
Dante FAIOLA, Giovanni SCARVAGLIERI e Roberto OTTAVIANI,

VISTA del D.G.R. 6 febbraio 1996, n. 430, con la quale, tra l'altro, si finanzia il progetto della
Soc. ILCO (codice 11255011) per una spesa ammessa di L. 3.297.262.000, cui corrisponde un
contributo di L. 1.813.494.375;

CONSIDERATO che nella pratica attuazione del predetto progetto codice 11255011 la Soc.
I.L.C.O. srl non ha rispettato i tempi previsti nell'atto di concessione e non ha provveduto a richiedere
le necessarie proroghe;

CONSIDERATO, altresì, che la medesima ditta ha realizzato un progetto che si discosta
sostanzialmente da quello approvato;

VISTO il verbale U.O.S. del 30.12.1998, che ha subordinato l'eventuale liquidazione del
contributo pubblico del progetto codice 11255011 alle tre seguenti condizioni:

- a) le determinazioni della Commissione Europea in merito al progetto realizzato con
Reg. CEE n 866/90, di cui quello in argomento costituisce completamento ed alle
valutazioni alle quali la Regione perverrà per il medesimo progetto in relazione a
quelle espresse dalla CE;

A. Ianfirilli



IL DIRETTORE VICARIO

Dr. Fosco Gironi

- b) le determinazioni cui perverrà la Regione circa la possibilità di sanatoria amministrativa connessa al mancato rispetto dei tempi previsti per la realizzazione delle opere;
- c) l'acquisizione dei contratti di acquisto e fornitura conformi a quanto riportato nella D.G.R. n. 2786 del 13 maggio 1997, idonei ad assicurare il prodotto di base in quantità coerente con la capacità lavorativa dell'impianto;

VISTO il verbale di avvenuta esecuzione delle opere e degli acquisti, redatto dai funzionari incaricati in data 5 maggio 2000, con il quale si determina in L. 1.228.955.000 la spesa collaudata per le opere edili, in L. 151.398.000 quella relativa alle spese generali e in L. 1.551.894.000 quella sostenuta per l'acquisto delle attrezzature, riportandola a complessive L. 1.937.799.000, e rimandando per la successiva liquidazione a quanto stabilito nel sopra citato verbale U.O.S. del 30.12.1998, allegato al presente;

VISTO il ricorso gerarchico, allegato, presentato dalla I.L.C.O. s.r.l., presentato con nota n. 2233/2001 del 26 ottobre 2001 con il quale si chiede:

- 1) la concessione a sanatoria di una proroga al 30 novembre 1998;
- 2) l'approvazione a sanatoria di una variante di progetto che comprenda anche quei lavori che pur risultando difformi dal progetto approvato, sono tra quelli ritenuti ammissibili a finanziamento dall'avviso pubblico allegato alla D.G.R. 13 giugno 1995, n. 5037, rivelatisi tecnicamente indispensabili all'efficiente realizzazione delle opere;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 febbraio 1997, n. 631 con la quale si dispone in merito alla prorogabilità dei tempi di realizzazione degli interventi finanziati in attuazione del DOCUP Lazio ob. 5b 1994/99;

VISTI i motivi del mancato rispetto dei termini adottati dalla ditta beneficiaria, di cui alla relazione allegata alla presente;

CONSIDERATO che tali motivi non sono dipendenti dalla volontà della I.L.C.O. s.r.l.;

RITENUTO, pertanto, che possa essere accolta la richiesta di cui al suddetto ricorso gerarchico di una proroga a sanatoria, al 30 novembre 1998, con la quale si possa ritenere soddisfatta la condizione di cui al punto b) del predetto verbale U.O.S. del 30.12.1998;

CONSIDERATO che il medesimo progetto codice 11255011 costituisce il naturale completamento di quanto realizzato con gli aiuti previsti dal Reg. CEE n. 866/90 sul quale è sorto un contenzioso giudiziario;

CONSIDERATO che tale contenzioso si sostanzia principalmente nel mancato rispetto di quanto prescritto all'art. 12 (prodotti interessati e partecipazione dei produttori) e art. 13 (investimenti esclusi) del citato Reg. CEE n. 866/90;

CONSIDERATO che, conseguentemente, la Regione LAZIO ha attivato, in stretto collegamento con la Commissione europea, una procedura di verifica tendente all'accertamento di quanto contestato alla Soc. ILCO s.r.l..

CONSIDERATO che la medesima Commissione europea, avuto riguardo ai progetti di cui al Reg. CEE n. 866/90 della ditta ILCO, di cui quello finanziato in ambito Docup Lazio ob. 5b

rappresenta il naturale completamento di filiera, non ha ancora comunicato le proprie decisioni in merito;

CONSIDERATO che la spesa pubblica relativa per i progetti finanziati nell'ambito del Docup Ob 5b 1994/99 risulta eleggibile a rimborso da parte della Commissione Europea se sostenuta entro il 31.12.2001, e che pertanto la Regione la deve erogare entro tale data;

RITENUTO, pertanto, di proporre l'erogazione del contributo spettante, relativo al progetto codice 11255011, subordinando il pagamento all'acquisizione di una polizza fidejussoria pari al contributo erogato maggiorato del 10% a garanzia delle determinazioni che assumerà la Commissione Europea in merito al progetto di cui al Reg. CEE n. 866/90 della ditta ILCO, di cui quello finanziato in ambito Docup Lazio ob. 5b rappresenta il naturale completamento di filiera, al fine di tutelare i cofinanziatori pubblici (UE, Stato e Regione) e poter, eventualmente recuperare il contributo erogato;

RITENUTO conseguentemente che si possa considerare soddisfatta in tal modo la condizione di cui al punto a) del predetto verbale U.O.S. del 30.12.1998 ;

CONSIDERATO che la Soc. I.L.C.O. s.r.l., attraverso il proprio amministratore delegato, ha autocertificato, con atto allegato, che "dall'entrata in funzione ad oggi (26.10.2001), nel reparto di sezionamento e confezionamento, finanziato a valere sul Reg. CE n. 2081/93 DOCUP LAZIO Ob. 5b. 1994/1999-Progetto codice 11255011 sono stati lavorati solo ovini adulti di provenienza nazionale e comunitaria";

CONSIDERATO che a conferma di quanto autocertificato dalla I.L.C.O. s.r.l., il veterinario ufficiale dell'Azienda Sanitaria di Viterbo, certifica, con nota allegata, del 26.10.2001, che tutti gli ovini adulti lavorati presso il laboratorio di sezionamento identificato con numero di riconoscimento CE 1662S, sono di provenienza italiana e di altri paesi membri dell'Unione Europea;

CONSIDERATO che per il periodo successivo alla data dell'autocertificazione occorre che il beneficiario presenti contratti di fornitura e acquisto conformi a quanto riportato nella D.G.R. n. 2786 del 13 maggio 1997, idonei ad assicurare il prodotto di base in quantità coerente con la capacità lavorativa dell'impianto di preconfezionamento;

RITENUTO che, sulla base di quanto sopra si possa soddisfare il punto c) del più volte citato parere U.O.S. del 30 dicembre 1998;

VISTO l'atto di concessione n. 17 del 22 maggio 1996, del Dirigente dell'ex Settore decentrato dell'agricoltura di Viterbo che dispone, in ordine alla citata D.G.R. n. 430/1996, la concessione, a favore della I.L.C.O. s.r.l., del contributo pubblico per una spesa ammessa, come di seguito dettagliatamente riportata:

TIPO DI INTERVENTO	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO CONCESSO
1. OPERE MURARIE	L. 600.000.000	L. 330.000.000
2. IMPIANTI MACCHINARI ED ATTREZZATURE	L. 2.540.250.000	L. 1.397.137.500
3. SPESE GENERALI	L. 157.012.000	L. 86.356.875
TOTALI	L. 3.297.362.500	L. 1.813.494.375

VISTA la relazione tecnica illustrativa, allegata al ricorso gerarchico soprarichiamato, con la quale si motivano le difformità esistenti tra il progetto approvato in sede di istruttoria preventiva e quello effettivamente realizzato e che riporta la seguente variante:

Tipologia di intervento	Spesa ammessa L.	Variante realizzata L.	Differenza L.
1. Opere edili	600.000.000	1.367.888.000	767.888.000
Murature compresi pannelli, celle, pavimenti e tinteggiature	432.067.000	1.087.451.000	+655.384.000
Impianto elettrico	57.933.000	194.830.000	+136.897.000
Impianto idrico, lavaggi, fognante interna, riscaldamento	50.000.000	46.273.000	-3.727.000
Rete fognante esterna	30.000.000	39.334.000	+9.334.000
Area compressa	30.000.000	-	-30.000.000
2. Attrezzature	2.540.250.000	1.551.894.000	- 988.256.000
Sezionamento agnelli	662.600.000	450.429.000	- 212.171.000
Macchine di confezionamento	509.650.000	590.431.000	+80.781.000
Refrigerazione	398.000.000	285.444.000	-112.556.000
Lavagrembiuli e pulivella	-	14.370.000	+14.370.000
Forno inceneritore	-	180.000.000	+180.000.000
Impianto lavaggio	-	31.220.000	+31.220.000
Linea macellazione	950.000.000	-	- 950.000.000
Montaggi ed assistenza	20.000.000	-	- 20.000.000
Totale	3.140.250.000	2.919.782.000	- 220.468.000

CONSIDERATO che le spese generali non rientrano nel quadro finanziario sopra riportato e, pertanto si ritiene che non subiscano variazioni rispetto a quanto accertato dalla commissione di verifica con verbale del 5 maggio 2000, che ne ammette a contributo una somma di L. 92.276.000;

CONSIDERATO che la stessa variante realizzata appare migliorativa del progetto approvato e determinata anche da cause non prevedibili al momento dell'approvazione dello stesso;

RITENUTI i motivi riportati nella predetta relazione, validi per giustificare le variazioni apportate;

CONSIDERATO di approvare le spese riportate nella variante proposta nei limiti di quanto previsto dall'avviso pubblico allegato alla D.G.R. 13 giugno 1995, n. 5037 DOCUP Lazio Ob. 5b 1994/1999;

IL DIRETTORE UFFICIO

Dr. F. ...

A. Iannarilli

CONSIDERATO che la commissione di accertamento ha formalizzato nel verbale del 5 maggio 2000 il seguente quadro economico:

Tipologia di intervento	Spesa ammessa L. a	Variante rcalizzata e proposta per l'approvazione a sanatoria L. b	Spesa Collaudata L. c	Differenza D=b-c
1. Opere edili	600.000.000	1.367.888.000	1.228.955.000	138.933.000
Murature compresi pannelli, celle, pavimenti e tinteggiature	432.067.000	1.087.451.000	948.518.000	138.933.000
Impianto elettrico	57.933.000	194.830.000	194.830.000	-
Impianto idrico, lavaggi, fognante interna, riscaldamento	50.000.000	46.273.000	46.273.000	-
Rete fognante esterna	30.000.000	39.334.000	39.334.000	-
Area compressa	30.000.000	-	-	-
2. Attrezzature	2.540.250.000	1.551.894.000	1.551.894.000	-
Sezionamento agnelli	662.600.000	450.429.000	450.429.000	-
Macchine di confezionamento	509.650.000	590.431.000	590.431.000	-
Refrigerazione	398.000.000	285.444.000	285.444.000	-
Lavagrembiuli e pulivella	-	14.370.000	14.370.000	-
Forno inceneritore	-	180.000.000	180.000.000	-
Impianto lavaggio	-	31.220.000	31.220.000	-
Linca macellazione	950.000.000	-	-	-
Montaggi ed assistenza	20.000.000	-	-	-
3. Spese Generali	157.012.000	(92.276.000) (*)	151.398.000	

(*) in base a quanto sopra riportato.

CONSIDERATO, pertanto, che sono state verificate spese per L. 2.932.247.000 (L. 1.228.955.000 + L. 151.398.000 + L. 1.551.894.000), riportate poi sulla base di quanto ammesso in scde preventiva per ciascuna categoria di opere, alla somma complessiva di L. 1.937.799.000;

RITENUTO di riportare la richiesta di variante a sanatoria formulata dalla ditta beneficiaria nei limiti di spesa determinati dalla commissione nel quadro economico approvato alla colonna "collaudato" per le categorie delle opere edili (L. 1.228.955.000), e alla colonna "acquistato" per le attrezzature (L. 1.551.894.000) mentre per le spese generali di considerare la somma di L. 92.276.000

per i motivi sopra esposti, per l'importo complessivo di L. 2.873.125.000 come di seguito dettagliatamente riportato:

Tipologia di intervento	Variante realizzata e proposta per l'approvazione a sanatoria L.	Spesa Collaudata L.
1. Opere edili	1.367.888.000	1.228.955.000
Murature compresi pannelli, celle, pavimenti e tinteggiature	1.087.451.000	948.518.000
Impianto elettrico	194.830.000	194.830.000
Impianto idrico, lavaggi, fognante interna, riscaldamento	46.273.000	46.273.000
Rete fognante esterna	39.334.000	39.334.000
Area compressa	-	-
2. Attrezzature	1.551.894.000	1.551.894.000
Sezionamento agnelli	450.429.000	450.429.000
Macchine di confezionamento	590.431.000	590.431.000
Refrigerazione	285.444.000	285.444.000
Lavagrembiuli e pulivella	14.370.000	14.370.000
Forno inceneritore	180.000.000	180.000.000
Impianto lavaggio	31.220.000	31.220.000
Linea macellazione	-	-
Montaggi ed assistenza	-	-
3. Spese Generali	(92.276.000)	92.276.000
TOTALE		2.873.125.000

RITENUTO, pertanto, di poter proporre l'approvazione della variante sottoposta dalla ditta beneficiaria, come sopra rideterminata, per l'importo complessivo di L. 2.873.125.000;

CONSIDERATO che la commissione che ha proceduto agli accertamenti formalizzati con verbale del 5 maggio 2000, non ha apposto sulle fatture delle spese accertate la prescritta dicitura di opera finanziata;

RITENUTO opportuno procedere, una volta formalizzate le proposte contenute nel presente verbale con apposita Dcliberazione della Giunta Regionale, alla nomina di una nuova commissione di verifica che proceda a:

- verificare l'effettiva efficienza e funzionalità delle attrezzature acquistate;
- procedere all'apposizione sulle fatture originali riconosciute finanziabili della prescritta dicitura, sia per quelle ammesse con verbale del 5 maggio 2000 sia delle ulteriori fatture di cui alle precedenti ulteriori spese riconoscibili;
- acquisire i contratti di fornitura e acquisto conformi a quanto riportato nella D.G.R. n. 2786 del 13 maggio 1997, idonei ad assicurare il prodotto di base in quantità coerente con la capacità lavorativa dell'impianto di preconfezionamento, come precedentemente esposto;

IL DIRETTORE VICARIO

Dr. Fosco Gironi

A. Iannarilli

RITENUTO di subordinare, a garanzia delle determinazioni che assumerà la Commissione Europea in merito a quanto precedentemente esposto, la liquidazione del contributo spettante, come sopra rideterminato, all'acquisizione di una polizza fidejussoria pari al contributo liquidato maggiorato del 10%;

VISTO il D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, recante norme per la semplificazione dei procedimenti amministrativi relativi al rilascio delle comunicazioni ed informazioni antimafia;

PROPONE

- di concedere a sanatoria alla Soc. ILCO s.r.l. la proroga dei lavori dal 22 settembre 1996 al 30 novembre 1998;
- di approvare a sanatoria la variante proposta dalla ditta beneficiaria, come di seguito rideterminata:

Tipologia di intervento	Variante realizzata e proposta per l'approvazione a sanatoria L.	Spesa Collaudata L.
1. Opere edili	1.367.888.000	1.228.955.000
Murature compresi pannelli, celle, pavimenti e tinteggiature	1.087.451.000	948.518.000
Impianto elettrico	194.830.000	194.830.000
Impianto idrico, lavaggi, fognante interna, riscaldamento	46.273.000	46.273.000
Rete fognante esterna	39.334.000	39.334.000
Arca compressa	-	-
2. Attrezzature	1.551.894.000	1.551.894.000
Sezionamento agnelli	450.429.000	450.429.000
Macchine di confezionamento	590.431.000	590.431.000
Refrigerazione	285.444.000	285.444.000
Lavagrembiuli e pulivella	14.370.000	14.370.000
Forno inceneritore	180.000.000	180.000.000
Impianto lavaggio	31.220.000	31.220.000
Linea macellazione	-	-
Montaggi ed assistenza	-	-
3. Spese Generali	(92.276.000)	92.276.000
TOTALE		2.873.125.000

Che comporta una spesa complessiva di L. 2.873.125.000, cui corrisponde un contributo di L. 1.580.218.750, compreso in quanto già determinato nel verbale del 5 maggio 2000;

3) di nominare una nuova commissione che, una volta formalizzate le proposte contenute nel presente verbale con apposita Deliberazione della Giunta Regionale, proceda a:

- verificare l'effettiva efficienza e funzionalità delle attrezzature acquistate;

IL DIRETTORE VICARIO
Dr. Francesco Giromi

- apporre sulle fatture originali riconosciute finanziabili della prescritta dicitura, sia per quelle ammesse con verbale del 5 maggio 2000 sia delle ulteriori fatture di cui alle precedenti ulteriori spese riconoscibili ;
- acquisire i contratti di fornitura e acquisto conformi a quanto riportato nella D.G.R. n. 2786 del 13 maggio 1997, idonei ad assicurare il prodotto di base in quantità coerente con la capacità lavorativa dell'impianto di preconfezionamento;

4) di subordinare, altresì, il pagamento del relativo contributo spettante all'acquisizione:

- del certificato antimafia;
- di una polizza fidejussoria pari al contributo erogato maggiorato del 10% a garanzia delle determinazioni che assumerà la Commissione Europea in merito al progetto di cui al Reg. CEE n. 866/90 della ditta ILCO, di cui quello finanziato in ambito Docup Lazio ob. 5b rappresenta il naturale completamento di filiera.

5) di autorizzare il Dirigente dell'Ufficio speciale sviluppo agricolo e mondo rurale di Viterbo ad emettere l'atto di liquidazione a favore della Società I.L.C.O. s.r.l., una volta soddisfatte le condizioni esposte nei precedenti punti 3 e 4.

Tutti gli allegati citati in premessa costituiscono parte integrante del presente verbale.

Roma li 7 novembre 2001

L'UNITA' OPERATIVA DI SOTTOPROGRAMMA

Dott. Fosco Gironi

Dott. Dante Faiola

Dott. Giovanni Scarvaglieri

Dott. Roberto Ottaviani

RO/liq_ilco1.doc

C:\documenti\liq_ilco.doc

A. Iannarilli